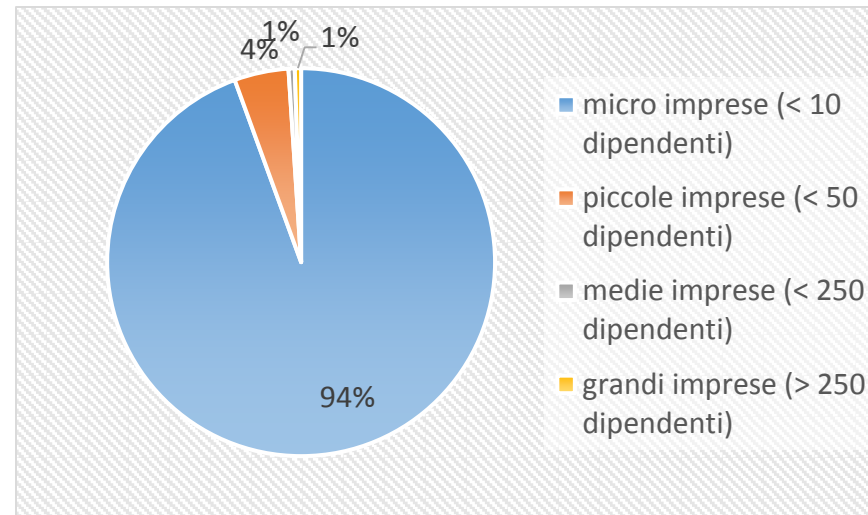

XVIII CONGRESSO NAZIONALE CONACUORE

IL DAE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

B. Papaleo

7 Maggio 2016

Grandezza delle aziende (in%)



- Le imprese con meno di 250 dipendenti sono più spesso coinvolte in incidenti mortali (96.8%)
- Il picco degli incidenti avviene nelle micro-imprese (65%)

In questo sistema difficilmente è presente un servizio interno di emergenza con personale medico.

Perché è così importante attivare la catena dell'emergenza: le golden hours

L'esito dell'evento infortunistico dipende da:

- Gravità dell'evento/entità del danno procurato
- Efficacia dei soccorsi prestati nelle prime ore

(compreso l'intervento degli addetti al Primo Soccorso)



Un intervento qualificato nelle prime ore (*golden hours*) dal momento dell'evento riduce la mortalità (che nella maggior parte dei casi avviene prima dell'arrivo in ospedale) e limita i danni secondari.

Arresti cardiaci nei luoghi di lavoro: una stima

- ✓ In Italia non abbiamo stime degli arresti che avvengono nei luoghi di lavoro
- ✓ Secondo dati dell'American Heart Association il 13% (Circulation 2008) dei decessi per arresto cardiaco avviene sui luoghi di lavoro
- ✓ Alcuni eventi avversi (asfissia, elettrocuzione, sforzo eccessivo) possono causare Morte Cardiaca Improvvisa (edilizia, agricoltura, industria, telecomunicazioni)

Considerati i 60.000 decessi annui per MCI in Italia
il 13% corrisponde a 7.800 decessi all'anno

Progetto Vita Piacenza

1999-2014: 4196 AC di cui 28 (14,9%) nei luoghi di lavoro (senza DAE)

Luoghi di lavoro cardioprotetti: benefici

Beneficio aziendale

- ✓ Una percentuale delle morti cardiache improvvise avvengono nei luoghi di lavoro
- ✓ Una buona formazione al Primo Soccorso e alle manovre di primo intervento ha effetti sulla prevenzione (riduzione incidenza infortuni)



Beneficio collettivo

- ✓ Molti luoghi di lavoro sono ad alto afflusso di pubblico
 - ✓ Al pari della scuola e di altri luoghi di socializzazione i luoghi di lavoro rappresentano un buon veicolo informativo verso la popolazione generale
-
-

Il sistema di PS nei luoghi di lavoro





- Individua le **modalità della formazione degli operatori addetti e dei formatori.**
- **Raccomanda la presenza dei DAE nelle aree con particolare afflusso di pubblico e in aree con “particolari specificità”** come luoghi isolati e zone disagiate anche con bassa densità di popolazione.



luoghi in cui si pratica attività ludica o sportiva (auditorium, cinema, stadi, centri sportivi, parchi di divertimento)



luoghi pubblici (scuole, università, uffici)



luoghi con alto afflusso di persone (aeroporti, stazioni ferroviarie, centri commerciali, alberghi, ristoranti, ipermercati)



luoghi ad alto rischio come le strutture industriali

Formazione al PS e al BLSD

Formazione agli addetti

Formazione ai Medici Competenti

Ricerca

Indagine su efficacia dell'organizzazione del PS

Indagine sull'efficacia della formazione

INCENTIVI ALLE IMPRESE

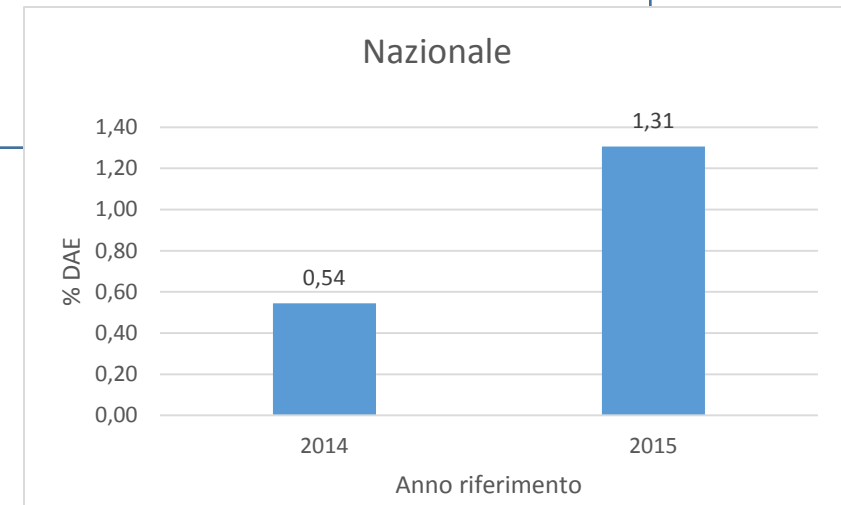
DAI IL GIUSTO PESO
ALLA SICUREZZA
DELLA TUA IMPRESA



Finanziamenti alle imprese e OT24:
due strumenti per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori

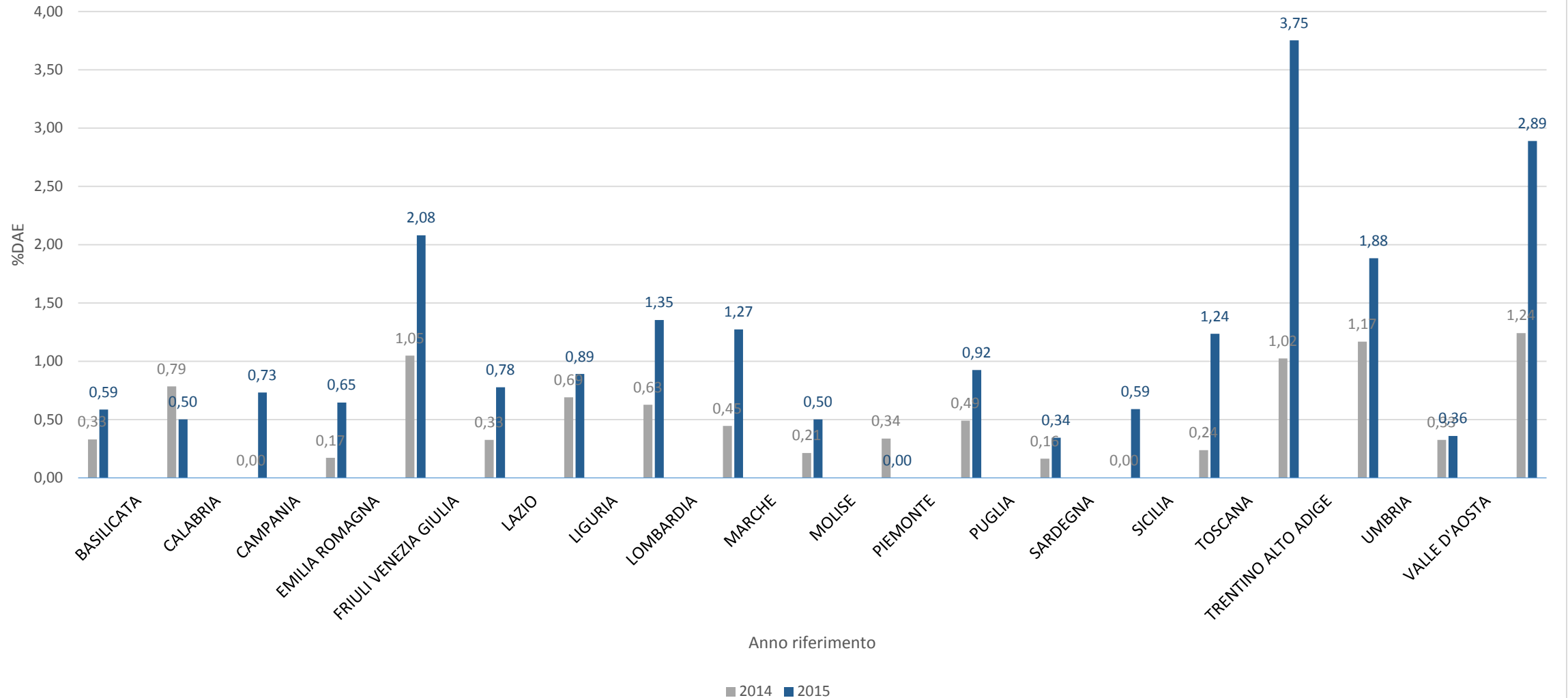
Da due anni si attribuiscono punteggi
“all’azienda che, per i casi non previsti dalla
legge, si è dotata di defibrillatore e gli
addetti al primo soccorso hanno effettuato
un corso BLSD (Basic Life Support – early
Defibrillation)”

	2014	2015
Domande presentate	60586	56568
Aziende con DAE	330	739



I primi risultati della sensibilizzazione

Regionale



Obiettivo generale

- Raccogliere dati sull'efficacia degli interventi degli Addetti al PS nei luoghi di lavoro, in collaborazione con i Servizi di Vigilanza delle ASL

Risultati attesi

- Avere una stima dell'efficacia del sistema di gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
 - Definire e mettere in rete delle buone prassi in tema di PS, che potranno fornire anche indicazioni su un'eventuale modifica normativa al DM 388/03.
 - Validare un modello formativo, soprattutto in tema di BLS e defibrillazione precoce, rivolto agli Addetti al PS, evidenziando anche i contenuti ed i relativi obiettivi didattici più necessari nelle diverse realtà produttive
-
-

Adeguare i contenuti minimi delle attrezzature di Primo Soccorso:

- ▶ Adeguandoli alla reale natura dei rischi presenti
 - ▶ Aggiungendo dispositivi di protezione (guanti, occhiali, maschere o barriere per eseguire la ventilazione...)
 - ▶ Considerando la possibilità di aggiungere DAE almeno negli ambienti di lavoro più a rischio per tipologia di attività o per collocazione geografica o presenza di persone
-
-

Aggiornamento del D.M. 388/03

in base alle linee guida internazionali e all'attuale normativa sulla defibrillazione precoce per quanto riguarda:



- la formazione degli addetti

Privilegiare la parte pratica di addestramento in piccoli gruppi, rendendo più frequente il retraining e introducendo anche le nozioni relative alla defibrillazione precoce (BLS-D). Proporre un retraining più frequente.



- le dotazioni contenute nella cassetta di PS e nel pacchetto di medicazione, tra cui potrebbe rientrare anche il DAE, soprattutto in alcune attività ritenute più a rischio o con alto numero di utenti.